



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE  
e TERRITORIO

Servizio paesaggio e biodiversità

territorio@certregione.fvg.it  
paesaggio@regione.fvg.it  
tel + 39 0432 555 031  
fax + 39 0432 555 144  
I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

## Decreto n° STBP/B/

(pratica **VDS07\_17**)

*Servizio paesaggio e biodiversità*

DPR 357/97 art. 5. Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.

Delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014. Indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza.

Interventi: VdS07\_17. Verifica di significatività dell'incidenza del progetto di manutenzione dello stagno di Percedol sulle p.p.c.c. 5546 e 5547 del C.C. di Opicina in Comune di Trieste.

Proponente: Comitato Usi Civici di Opicina.

Comuni: Trieste.

### **Il Direttore del Servizio tutela del paesaggio e biodiversità**

**Vista** la direttiva del Consiglio 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

**Visto** in particolare l'articolo 6, paragrafo 3 della suddetta direttiva 92/43/CEE, il quale prevede che qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, deve essere sottoposto a valutazione d'incidenza, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo;

**Visto** il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE;

**Visto** in particolare l'articolo 5 del suddetto DPR 357/1997, disciplinante la valutazione d'incidenza;

**Vista** la delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014 recante indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza.

**Visto** il decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni recante il *Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali*;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 di approvazione dell'articolazione e della declaratoria delle funzioni delle strutture direzionali organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 2560 del 18 dicembre 2014 di rinnovo dell'incarico di Direttore del Servizio *tutela del paesaggio e biodiversità* all'arch. Chiara Bertolini;

**Vista** l'istanza di verifica di significatività dell'incidenza presentata dal Comitato Usi Civici di Opicina con nota protocollata con il numero 13541/B del 15.02.2017;

**Constatato** che l'area di progetto risulta compresa all'interno del sito ZPS 3341002 Aree carsiche della Venezia Giulia e ZSC IT3340006 Carso triestino e goriziano;

**Vista** la relazione tecnico illustrativa del Servizio paesaggio e biodiversità di data 15/02/2017 secondo la quale è possibile concludere in maniera oggettiva che è improbabile che si producano effetti significativi sui siti Natura 2000 se vengono rispettate le indicazioni contenute nell'istanza presentata dal Comitato Usi Civici di Opicina con nota protocollata con il numero 13541/B del 15.02.2017;

**Ritenuto** di concordare e di fare proprie le citate valutazioni;

### **Decreta**

1. L'intervento di manutenzione dello stagno di Percedol non determina un'incidenza significativa sui siti ZPS 3341002 Aree carsiche della Venezia Giulia e ZSC IT3340006 Carso triestino e goriziano tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi.
2. L'intervento di manutenzione dello stagno di Percedol non necessita di valutazione d'incidenza appropriata e, per gli aspetti di competenza della scrivente Servizio, può essere eseguito.
3. Si formulano le seguenti prescrizioni:
  - a. Gli scavi, come da progetto presentato, verranno eseguiti in 4 lotti suddivisi in 4 annate consecutive con esecuzione dai lavori esclusivamente nel periodo tra il 20 novembre ed il 15 marzo per minimizzare i disturbi alla fauna del sito.
  - b. Il deposito dei sedimenti scavati nel primo lotto dovrà essere depositato entro una fascia di 10 metri dalle sponde per consentire alla fauna in letargo negli stessi sedimenti di ritornare nello stagno in primavera e, nel contempo, limitare gli impatti sull'habitat boschivo confinante.
  - c. A conclusione del primo lotto, il Servizio paesaggio e biodiversità verificherà con un sopralluogo, sulla base del volume di sedimenti scavati, se gli stessi possano essere riutilizzati in loco per il rimodellamento delle sponde o, se risultanti in eccesso, debbano essere del tutto o in parte conferiti all'esterno dell'area interessata.
  - d. Tutte le piste create per l'accesso in fase di cantiere dovranno essere ripristinate a conclusione dell'intervento.

Il presente provvedimento è rilasciato fatti salvi eventuali atti di assenso comunque denominati previsti dalla disciplina paesaggistica ovvero dalle altre discipline di settore.

Il presente provvedimento è notificato al proponente e viene trasmesso, ai sensi dell'allegato B della delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014 al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.

Il presente provvedimento può essere oggetto di impugnazione con ricorso giurisdizionale al T.A.R. Friuli Venezia Giulia o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data della notifica.

Udine,

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

- Arch. Chiara Bertolini -

Documento informatico sottoscritto  
digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

RAFBM